

CONTRO LA RIFORMA CORTEO E MANIFESTAZIONE

La Digos sgombera le scuole Studenti oggi in piazza

Gli studenti di Napoli che nelle ultime settimane hanno occupato gli istituti superiori, ieri si sono riuniti in assemblea nel liceo "Vico". Denunciano la violenza degli sgomberi in alcune scuole. Oggi scenderanno in piazza del Gesù alle ore 9 per una manifestazione. Erano tantissimi i ragazzi che ieri si sono incontrati al liceo occupato "Gianbattista Vico", a Salvator Rosa, e che già ieri si erano riuniti in un'assemblea con tutti i rappresentanti di istituto delle scuole in mobilitazione. Da alcuni giorni, infatti, molte scuole napoletane sono in occupazione contro la crisi economica e più in generale contro la riforma Gelmini. Ma al centro della discussione di ieri sera c'erano gli sgomberi, secondo i ragazzi, violenti ad opera della polizia. «Alcuni ragazzi dell'istituto Porzio di via Caravaggio sono stati denunciati - spiegano gli studenti - Le forze dell'ordine si sono accanite: la Digos è entrata in molte scuole. Sono stati allontanati gli studenti del Casanova, Garibaldi, Fermi, VII Itis». Ma il racconto degli sgomberi nell'assemblea di ieri si arricchisce di alcuni particolari. «Ci sono stati due casi assurdi - aggiungono i ragazzi - Al Garibaldi e al VII Itis, due episodi inquietanti, in cui un poliziotto ha cacciato la pistola, e un altro si è tolto la cintura come se volesse frustare gli studenti». Intanto proprio al Vico nei giorni scorsi i genitori hanno cercato di evitare l'occupazione entrando in aula magna e sedendosi a terra. La scuola è stata occupata ugualmente dopo un incontro tra preside e studenti. «Chiediamo spazi di discussione - concludono gli studenti - vogliamo capire a cosa stiamo andando incontro con questa crisi. Inoltre anche se il Governo Berlusconi è caduto la riforma Gelmini è rimasta». Oggi il Movimento studentesco napoletano ha organizzato un incontro in piazza del Gesù alle 9 per spiegare la mobilitazione alla città, poi si terrà un corteo fino alla Questura.

